



Comuni di Fiorano Modenese, Formigine, Frassinoro
Maranello, Montefiorino, Palagano, Prignano, Sassuolo
UFFICIO COMUNE

Sassuolo, 18 Ottobre 2010

Proposta formativa su bullismo e rischio di devianza rivolta a operatori dei Servizi Sociali e Sanitari, Forze dell'Ordine e Polizia Municipale

Il Piano di Zona triennale per la salute ed il benessere sociale 2009 – 2011 pone tra le sue finalità la promozione dei Diritti Infanzia e Adolescenza, con particolare attenzione al fenomeno del bullismo e del rischio di delinquenza.

All'interno del Piano di Zona Attuativo 2010 è stato inserito tra gli obiettivi prioritari, in continuità con l'anno precedente, la promozione di un lavoro integrato e congiunto tra Enti Locali, Scuole e Forze dell'ordine attraverso la costituzione di un Tavolo di Coordinamento e Aggiornamento distrettuale per il monitoraggio del fenomeno e la definizione di percorsi sperimentali/innovativi per il sostegno ed il recupero socio – educativo dei minori a rischio segnalati.

Il bullismo è un segnale di trasformazione della nostra società e del rapporto tra le generazioni, almeno per le modalità e la frequenza con cui si presenta, ed è un fattore di rischio ormai accertato rispetto alla possibilità di incorrere in problemi con la giustizia.

Una parte di questi comportamenti giunge all'Autorità Giudiziaria minorile che, soprattutto nell'ultimo triennio, in Emilia Romagna cerca di farsene carico attivando procedimenti amministrativi – ex art. 25 della Legge Minorile, incentrati sulla persona dell'adolescente e pensati a supporto del suo percorso di crescita – o penali, qualora le prevaricazioni costituiscano reato.

Su questo confine incerto e spesso confuso tra il disagio e la devianza si muove il Tribunale per i Minorenni ma si muovono, ugualmente, tutti gli attori del territorio: le scuole innanzitutto, frequentemente teatro di questi comportamenti, e così pure le famiglie, i servizi territoriali e le forze dell'ordine.

Nel biennio 2009-10, grazie ad un progetto del Difensore Civico della Regione Emilia-Romagna, un gruppo di ricerca composto da cinque Giudici Onorari del Tribunale per i Minorenni dell'Emilia Romagna e coordinato da Roberto Maurizio (ricercatore e formatore, Zancan Formazione) ha analizzato i percorsi biografici e i comportamenti "problematici" a carico dei 285 minori segnalati all'Autorità Giudiziaria nel triennio 2006-08. Tra questi, 80 ragazzi avevano messo in atto condotte violente che spaziavano dal bullismo scolastico a forme episodiche ma ugualmente cruente di aggressione verso altre persone o verso le loro cose.

L'incontro formativo che si va a proporre per dare inizio ad un lavoro di integrazione sul tema specifico, per complessive 4 ore **(Lunedì 18 ottobre ore 9.00-13.00, sede da definire)**, intende trasmettere una conoscenza dei dati emersi nell'indagine e riflettere sui percorsi che possono essere attuati in queste situazioni, tenendo conto delle specifiche responsabilità dei diversi attori e dei legami tra questi in un'ottica di lavoro di rete.

L'intervento sarà presentato dalla dott.ssa Elena Buccoliero, Giudice Onorario del Tribunale per i Minorenni dell'Emilia Romagna.